



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2101/DecA/86 DEL 11/08/2010

- Oggetto:** misure per migliorare la sostenibilità della pesca marittima nelle acque prospicienti il territorio della Sardegna. L.R. 3/2006 - interruzioni tecniche dell'attività di pesca anno 2008 – riapertura dei termini di presentazione delle domande per la corresponsione delle misure sociali di accompagnamento.
- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;
- VISTE le norme di attuazione dello Statuto approvate con il DPR 19 maggio 1950, n. 327 e con il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;
- VISTA la Legge 14 luglio 1956, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con il DPR 2 ottobre 1968, n. 1639;
- VISTA la Legge Regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all’esercizio delle funzioni in materia di pesca;
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18, dell’art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, pubblicata sul BURAS Sardegna del 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ordinario n. 2, in base alle quali sono state attribuite



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 2101/DECA/86

DEL 11/08/2010

all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;

- VISTA la Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 concernente l'istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (Agris Sardegna, Laore Sardegna, Argea Sardegna);
- VISTO il comma 20, dell'art. 15 della Legge regionale n. 2/2007 che prevede che le funzioni esercitate dalle Agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura (le Agenzie esercitano « nel proprio campo specifico [...] le funzioni attribuite dalla norma anche in questo comparto [pesca e acquacoltura] »);
- VISTA la Legge regionale 14 aprile 2006 n. 3, concernente disposizioni in materia di pesca e, in particolare, l'art. 6 che prevede interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche;
- VISTO il Reg. (CE) n. 875/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 68 del 29 agosto 2008 relativo a Misure per migliorare la sostenibilità della pesca marittima nelle acque prospicienti il territorio della Sardegna. L.R. 3/2006. Disciplina delle interruzioni tecniche dell'attività di pesca anno 2008;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 69 del 9 settembre 2008 relativo a indennità per le limitazioni all'esercizio della pesca – modifiche e integrazioni al Decreto n. 2067/DecA/68 del 29 agosto 2008;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 2101/DECA/86

DEL 11/08/2010

- VISTA** il comma 27, dell'art. 4 della Legge Regionale 14 maggio 2009, n.1 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) che fissa a euro 50 al giorno il premio per gli imbarcati, oltre al rimborso degli oneri previdenziali ed assistenziali;
- VISTA** la Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 659 del 9 settembre 2008 - Disciplina dei tempi e delle modalità di presentazione delle domande di cui al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 68 del 29/08/2008 ed al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 69 del 08/09/2008, così come modificata dalla Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 689 del 23 settembre 2008;
- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente 25 settembre 1997 n. 2644 "Disciplina del fermo tecnico";
- CONSIDERATO** che trattasi di misure atte a migliorare la sostenibilità della pesca marittima nelle acque territoriali;
- PRESO ATTO** del fatto che le risorse trasferite ad ARGEA Sardegna con Determinazioni del Direttore del Servizio Pesca n. 5270/Det/171 del 18 marzo 2009 e n. 5275/Det/172 del 18 marzo 2009 non sono state utilizzate completamente per il pagamento delle indennità e/o oneri previdenziali ed assistenziali spettanti per l'arresto temporaneo dell'anno 2008 secondo quanto previsto dalla sopra richiamata Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 659 del 9.09.2008;
- CONSIDERATO** che un numero esiguo di imprese di pesca e lavoratori imbarcati hanno regolarmente effettuato il periodo di arresto temporaneo nell'anno 2008 nonostante le loro domande per la corresponsione degli indennizzi siano rimaste inevase per irregolarità formali, quali la presentazione della domanda



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 2101/DECA/86

DEL 11/08/2010

oltre i termini, l'assenza di documenti integrativi o il loro invio tardivo rispetto al termine fissato;

RITENUTO che tali imprese di pesca e lavoratori imbarcati abbiano sostanzialmente maturato il diritto all'erogazione delle relative compensazioni socio-economiche;

CONSIDERATA la grave crisi che il settore ittico si trova ad affrontare;

RITENUTO appropriato alle esigenze degli operatori l'utilizzo delle risorse residue per il pagamento delle indennità e/o oneri previdenziali ed assistenziali per l'arresto temporaneo dell'anno 2008 delle imprese di pesca e lavoratori imbarcati che abbiano regolarmente svolto il periodo di arresto temporaneo;

RITENUTO di poter stabilire un ulteriore termine per la presentazione delle richieste di pagamento degli indennizzi a favore degli operatori che ne abbiano maturato il diritto;

DECRETA

- ART. 1
1. E' disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per ottenere il pagamento delle indennità per il mancato reddito e/o il rimborso degli oneri previdenziali ed assistenziali per l'arresto temporaneo dell'anno 2008.
 2. Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2010 ad Argea Sardegna, via Adua 1 Sassari C.A.P. 07100, secondo le modalità indicate nella Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 659 del 9 settembre 2008, così come modificata dalla Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 689 del 23 settembre 2008.
 3. Argea Sardegna procede all'istruttoria secondo la procedura indicata nella Determinazione del Direttore del Servizio Pesca dell'Assessorato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 2101/DECA/86

DEL 11/08/2010

dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 659 del 9 settembre 2008, così come modificata dalla Determinazione del Direttore del Servizio Pesca del'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 689 del 23 settembre 2008 .

ART. 2 Argea Sardegna cura la pubblicazione di un avviso sui principali quotidiani locali al fine di dare la massima pubblicità al presente decreto.

ART. 3 Il presente Decreto entra in vigore immediatamente.

Il presente Decreto è disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale.

Cagliari,

L'Assessore

Andrea Prato